

TURCHIA

LE CELLE DI ISOLAMENTO SONO UNA TORTURA

OPPORST ALLA MORTE DA TORTURA

PERCHE' LE CELLE DI ISOLAMENTO ?

(traduzione dall'inglese da DEVRIMCI SOL, giugno 2000)

(E' in corso da mesi la lotta dei prigionieri politici turchi e dei loro familiari e organizzazioni di sostegno contro l'istituzione, già in corso, delle carceri a celle di isolamento tipo-F. Questo articolo analizza la strategia di questa forma di tortura e le conseguenze sui prigionieri, storicamente come si è data.)

Le celle sono un mondo di 2 x 3 mt. Perché vogliono usare queste celle che costano miliardi ? Qual'è lo scopo ? Che cosa vuole ottenere lo Stato fascista in Turchia ?

L'obiettivo è "stabilire l'autorità dello Stato nelle carceri", come dice il fascismo ?

Come potrà l'autorità dello Stato stabilirsi in un luogo dove le persone sono già prigioniere tra quattro mura ? Questa autorità potrà stabilirsi mettendo i prigionieri in "carceri nelle carceri" ? Cosa intendono per autorità ?

E' il fascismo, non l'"autorità dello stato", il significato attuale del suo stesso ordine.

Cioè: l'accettazione del sistema fascista da parte di tutti i prigionieri. La via per raggiungerla è la distruzione della volontà dei prigionieri. Ecco cosa sono le celle di isolamento. In ogni momento, mangiando, bevendo, facendo ginnastica, dormendo, alzandosi, leggendo e scrivendo, ogni momento che noi camminiamo è determinato dal fascismo. L'ideologia che è suscettibile di come uno stile di vita, lo stile di vita fascista, è quello che essi vogliono creare. Questo per impedire ai prigionieri di pensare liberamente attraverso l'uso della tortura della cella. Il fascismo cerca di obbligare i prigionieri a conformarsi al motto "chiunque deve accettare la mia ideologia o non avrà nulla". I pensieri di un prigioniero che ha passato anni in una piccola area di quattro mura, saranno limitati a questo mondo di 2 x 3 mt. Un uomo che non può condividere i suoi pensieri con altri e che non disponga delle cose correnti, informazione, tecnologia e progresso sociale, sarà capace di pensare solo dentro l'ambiente dell'esperienza e degli aspetti di una volta.

Lo scopo è spingere i rivoluzionari prigionieri ad abbandonare i loro affetti e a farli arrendere. Lo scopo è di costringerli ad abbandonare la loro forza di volontà. I governanti che non possono reprimere i prigionieri nel loro sentimento interiore quando i prigionieri vivono collettivamente, calcolano che possono farli sottomettere attraverso una crescita della repressione e del sentimento di solitudine isolandoli in cella. Le celle di isolamento sono una tortura che dura per mesi ed anni. Sono anche una tortura di massa a cui non un solo individuo ma migliaia di loro saranno sottoposti. Nessun sistema legale può fare della tortura un processo continuo e la tortura di decine di migliaia di prigionieri non può essere giustificata

da nessun sistema legale .

La Turchia è un paese dove il sistema non è basato su ogni norma di legge, ma tutte le norme sono determinate a favore delle classi dominanti. La politica nei confronti delle carceri è determinata anche da questo fatto.

Da anni cercano di instaurare il sistema delle celle, dove è stata fatta pratica di tutti i sistemi repressivi per distruggere i prigionieri rivoluzionari e fargli abbandonare i loro affetti e personalità e ad ogni occasione questa politica dei governanti si è scontrata con la resistenza dei prigionieri. Oggi le celle di isolamento sono state rimesse in agenda un'altra volta.

Il programma del fascismo, in Turchia, sulle carceri, è basato sulla distruzione degli affetti e la "pulizia del cervello". Noi possiamo facilmente comprendere la fonte e lo scopo della politica delle celle di isolamento esaminando alcuni dei 24 punti del programma del dr. Schein, uno psichiatra degli USA, che è famoso per il suo programma di "pulizia del cervello" negli anni '60.

1. I prigionieri devono essere collocati in sezioni ben isolate. In questo modo, le relazioni ^{emozionali} possono essere successivamente rotte e seriamente indebolite.
2. Fare in modo che i prigionieri credano di non avere nessuna fiducia.
3. Spezzare e disperdere le dinamiche di gruppo dei prigionieri.
4. Propagare l'idea tra i prigionieri che essi sono un gruppo totalmente isolato e che sono stati abbandonati dal sistema sociale.
5. Distruggere tutti i tipi di supporto e collegamenti solidali.
6. Gli individui che sono stati indeboliti e distrutti devono continuare a vivere con quelli i cui pensieri sono simili, allo scopo di distruggere continuamente i sentimenti di solidarietà dell'individuo.
7. Praticare tecniche di indebolimento del carattere, usare metodi come sminuire, accusare, attaccare l'onore e la dignità, gridare, imprecare, creare sentimenti di colpa, usare la deprivazione del sonno per crescere la suggestionabilità del soggetto, insieme ad i duri metodi del carcere, e tortura regolare e periodica."

Ogni cosa è sviluppata secondo questo programma. Lo scopo è chiaramente definito qui. "LA VOLONTÀ DEL PRIGIONIERO DEVE ESSERE DISTRUTTA"

Che cosa succede quando questa volontà è colpita, con quale sistema dovrà essere rimpiazzato? Naturalmente, il sistema dei dominatori. Ossia, il fascismo. Il fascismo in Turchia vuol fare arrendere le menti dei prigionieri. "Tu pensa sarai lo stesso come me", dicono. Vogliono distruggere la libertà di pensiero. Le celle di isolamento sono un attacco alla mente.

Lo scopo finale della tortura attraverso l'isolamento è la distruzione della mente, E' un assalto mirato contro gli affetti dei rivoluzionari prigionieri.

Perciò quelli che difendono la libertà di pensiero in particolare devono opporsi all'introduzione di carceri a celle-tipo in Turchia.

Per questa ragione, non è sempre necessario difendere le idee dei rivoluzionari. Questo significa essere un sincero difensore dei diritti

ti umani e un difensore della libertà di pensiero. Le celle di isolamento sono la Morte attraverso la Tortura.

Le celle di isolamento vogliono distruggere la realtà degli esseri umani che hanno un carattere sociale. Un prigioniero che è allontanato dal suo ambiente, amici e compagni, è condannato alla solitudine per anni. Egli/Lei non deve essere in contatto con nessuno. Ogni cosa è basata sulla solitudine dal mondo. Le celle comportano una tortura il cui effetto è di diluire ogni volta, una morte lenta. Le descrizioni di quelli che hanno vissuto in una cella spiegano chiaramente gli effetti dell'isolamento. Una pratica simile nel nostro paese è iniziata per la prima volta nel 1991 con la (Casa Punitiva) "Cezaevi" celle-tipo di Eskisehir. Ma un po' di tempo dopo è stata chiusa a causa della resistenza generale. Un prigioniero che è stato lì per un po' descrive le celle nella sua lettera alla fondazione dei diritti umani. "...Questo non è un luogo di vita. Io sto in una cella lunga 4-5 passi e larga 2-3 passi. In questo spazio ristretto, vi sono pure un mq di gabinetto, un lavello, un cosiddetto "bagno", una sedia e un tavolo, e un armadietto tipo libreria. Il luogo chiamato l'area di esercizio è grande come una cella. Io posso facilmente descriverlo come una fossa o il fondo di un pozzo. Il peggior pensiero su ciò è che in nessun caso posso vedere la luce del sole. Finché io ero lì io sono stato in sciopero della fame perciò non avevo idea di come fosse il mangiare. Qui non siamo sepolti vivi..."

Ancora, un'altro esempio dalla Germania.

Ulrike Meinhof che stava in una prigione turca nel 1972 scrisse sugli effetti della costruzione speciale tipo-celle chiamata "Braccio della morte".

"Io avevo la sensazione che la testa mi esplodesse (è come se in parte si stia strappando in migliaia di pezzi, e in parte che stesse esplodendo). Come se la mia spina dorsale premesse sul mio cervello. Il mio cervello sente come se fosse un vegetale in un forno, proprio come un lento raggrinzirsi. Io ho la sensazione di una continua corrente elettrica che mi corre lungo il corpo e io sia controllata a distanza. Tutte le mie emozioni stanno sparando come il pensiero viene tagliato via con una accetta (...) Io sono agghiacciata ma non so se per il caldo o per il freddo (...) Non posso immaginarmelo come una persona che sta sentendo freddo o i brividi. Bisogna sforzarsi per parlare forte od urlare fino ad essere capace di parlare con un normale tono di voce. Come di perdere la tua stessa voce. Le parole si perdono pensando e io posso dire solo che hanno un significato. Malditesta. Svenimento. La struttura delle sentenze e la grammatica non possono essere giudicate. Mentre scrivendo qualche riga io mi dimentico quello che pensavo all'inizio di scrivere. Una cosa simile a bruciare dentro. (...) Tempo e luoghi sembrano mescolarsi gli uni negli altri (...)"

Gli effetti e le conseguenze delle celle di isolamento non sono solo questi. Alcuni degli effetti che furono rivelati come un risultato di test medici nelle carceri Europee sono i seguenti:

1. Tinnito auricolare.
2. Una sensazione di svuotamento e di nullità.

3. Erosione della psiche.
4. Incapacità di concentrazione.
5. La sensazione di essere incapace di andare avanti.
6. L'alienazione dalla realtà, un senso di astrazione.
7. Allucinazioni.
8. Danneggiamento della capacità di pensare.
9. Errori sensitivi e percezioni errate.
10. Perdita di peso.

Con la loro struttura psichica e politica i programmi delle celle sono un attacco mirante a distruggere qualunque cosa appartiene agli esseri umani. Il fascismo in Turchia è prepararsi a sottoscrivere una tortura come quella che coinvolgerà decine di migliaia di prigionieri. E' dovere dei democratici, progressisti, difensori dei diritti umani, marxisti-leninisti, persone di diversi orientamenti, opporsi a questa morte attraverso il programma della tortura, del fascismo, che è falsamente presentato come una democratizzazione e in linea agli standard europei. Questo è un assalto che mina alla mente. Opporsi a questo assalto che è comparabile alla ferocia Nazista significa difendere la libertà di pensiero.

(traduzione a cura di un prigioniero politico)

Questo documento e i rimandi che cita (Germania 1976) documentano le conseguenze dei primi esperimenti di tortura bianca, quando ancora si pensava che la lettura del pensiero non esistesse e che le forme di deficit psichico fossero esclusivamente la concausa delle allucinazioni, mentre oggi sappiamo che queste cose, che coincidono quasi perfettamente ai sintomi da me vissuti sin dalla fine del 2001, e permanentemente dal maggio 2002, possono essere derivate da strumenti microelettronici o forse anche biologici di telecontrollo, rispetto ai quali le “mature” “democrazie” occidentali non danno alcuna garanzia di diritto ai cittadini che ne diventano preda e cavia insieme, poiché sono proprio dello “Stato” i gruppi criminali che utilizzano questi sistemi. Pare in Italia autorizzati sin dal 1982 dai “decreti segreti antiterrorismo”, ancora attuali, di Spadolini. Quanto alle carceri speciali di tipo F in Turchia, furono progettate da un ingegnere italiano il cui nome venne pubblicato su Liberazione nel 2000. Ponendo in isolamento i prigionieri politici, gli si impedivano le forme collettive di auto-difesa e solidarietà.

Traduzione e note di Paolo Dorigo, 2000-2005